Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Venerdì, 27 dicembre** — **Numero 305.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta di sabato 28 dicembre 1907* — **Leggi e decreti**: **R. decreto** *n. 782 che approva uno stanziamento di somma di L. 35,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908* — **R. decreto** *n. DX (parte supplementare) che converte in governativo il liceo-ginnasio « Capece » di Maglie* — **R. decreto** *n. DXXI (parte supplementare) che modifica le sezioni elettorali del collegio di probiviri per le industrie minero-metallurgiche e meccaniche di Porto Ferraio* — **R. decreto** *n. DXXIV (parte supplementare) che approva lo statuto del Consorzio per la costruzione ed esercizio della tramvia elettrica Aversa-Casal di Principe* — **RR. decreti** *che nominano membri delle Commissioni provinciali di beneficenza di Verona e Brescia* — **Ministero dei lavori pubblici**: *Avviso* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Elenco delle Casse di risparmio ordinarie italiane che assumono il servizio di trasferimento dei depositi con le Casse di risparmio francesi* — Servizio della proprietà letteraria ed artistica: *Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero per la 1ª quindicina del mese di ottobre* — **Ministero del tesoro** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Smarrimenti di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo dal cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Bibliografia** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato per sabato 28 dicembre 1907, alle ore 14.30.

Riunione degli uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge

1. Approvazione della convenzione 1° giugno 1907 per la liquidazione della gestione della rete Sicula al 30 giugno 1905 (N. 739);
2. Modificazioni alla legge 31 maggio 1903, n. 254, sulle case popolari (N. 740).

Alle ore 15, in seduta pubblica, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Votazione per la nomina di un commissario di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione (N. 733);
2. Proroga a tutto il 30 giugno 1908 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi (N. 734);
3. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 736);
4. Prelevazione di L. 14,900 dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio 1907-908, per maggiore spesa di retribuzione al personale straordinario (N. 737);
5. Autorizzazione di spese per provvedimenti resi urgenti dal terremoto e dalle piene dei fiumi dell'ottobre 1907, e assegnazione di maggiori fondi in favore dei Comuni colpiti dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906, nonchè per riparazioni ad opere dello Stato e per concorsi e sussidi ad opere provinciali, comunali e consortili danneggiate o minacciate da alluvioni e frane (N. 738);
6. Approvazione dell'eccedenza d'impegni per L. 171,150.09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27 « Magistrature giudiziarie - Personale - (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 729);
7. Concessione al comune di Parma di un mutuo di L. 2,750,000 all'interesse di favore del 3.50 0[0 estinguibile in 50 anni (N. 726);
8. Abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e delle pasticcerie (N. 731 - *urgenza*);
9. Aumento di L. 600,000 al capitolo n. 51 - Sussidi diversi di pubblica beneficenza - del bilancio 1907-908 del Ministero dell'interno (N. 727);
10. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 728)

11. Modificazione all'organico degli ufficiali del corpo sanitario militare, al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito ed alla legge sull'avanzamento nel R. esercito (N. 730 - *urgenza*);
12. Provvedimenti per gli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di Banca e di Stato; e riduzione tasse sugli affari (N. 735);
13. Tassa comunale sulla pietra pomice nell'isola di Lipari (N. 732).

III. Interpellanza del senatore Melodia al ministro dei lavori pubblici sui grandissimi ritardi che subiscono in Puglia tutti i treni e specialmente i diretti.

IV. Relazione della Commissione per il regolamento interno del Senato (N. LXXXIV - *Documenti*).

LEGGI E DECRETI

Il numero 782 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto gli articoli 68 e 69 della legge 27 giugno 1907, n. 386, sulla riforma organica del personale addetto ai monumenti, ai musei, alle gallerie ed agli scavi di antichità che dettano le norme pel passaggio a ruolo stabile degli straordinari, comandati, avventizi, operai-custodi, inservienti, scrivani, che prestano servizio nella Amministrazione delle antichità e Belle arti;

Visto l'art. 66 della legge suindicata, che autorizza il Governo del Re ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908, le variazioni necessarie per l'aumento di spesa dipendente dall'applicazione della legge stessa;

Considerato che fra gli operai-custodi e gli avventizi nominati ad uffici di ruolo, per la facoltà concessa dal citato articolo 69, quelli residenti nella città di Roma hanno diritto alla indennità fissata dalla legge 3 luglio 1902 n. 248, nella misura ivi determinata e per una complessiva somma di L. 35,000;

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 372, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908 allo stanziamento del capitolo 75 « Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - personale - indennità di residenza in Roma (spese fisse) » è aggiunta la somma di lire trentacinque mila (L. 35,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie non obbligatorie, approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento per l'applicazione del detto testo unico approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la legge 13 giugno 1907, n. 342;

Veduta l'istanza in data 26 giugno 1906, con cui il presidente dell'Istituto « Capece » di Maglie chiese la conversione in governativo del liceo-ginnasio dipendente dall'Istituto medesimo;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Maglie in data 24 giugno e 1° luglio 1907;

Veduta la Convenzione stipulata, con il consenso del Ministero del tesoro, dal Ministero della pubblica istruzione, con « l'Istituto Capece » e il comune di Maglie agli effetti della conversione in governativo di quel liceo-ginnasio pareggiato;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il liceo-ginnasio « Capece » di Maglie è convertito, a tutti gli effetti di legge, in governativo, dal 1° ottobre 1907.

Art. 2.

L'ente morale « Istituto Capece » di Maglie verserà annualmente all'erario dello Stato per tutte le spese concernenti il personale direttivo, insegnante e di servizio del detto liceo-ginnasio, un annuo contributo di L. 26,237 25 garantendo sul proprio bilancio un annuo introito di L. 10,500 per tasse scolastiche.

Il detto contributo sarà garantito per L. 11,577.25 dall'Istituto « Capece » mediante deposito di titoli di rendita pubblica, e per L. 12,035 dal comune di Maglie mediante delegazione dell'esattore sulle tasse comunali, oltre L. 2625 in rendita.

L'Istituto « Capece » dovrà inoltre provvedere ai lo-

cali, al materiale scolastico e scientifico, nonchè a quanto altro sia necessario per il buon andamento del liceo-ginnasio.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione della tabella organica delle cattedre nelle RR. scuole medie ed alle variazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908 inerente all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Visto il R. decreto 23 maggio 1907, n. CCIII (parte supplementare), col quale stabilivansi le sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituito in Portoferraio, per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri, istituito in Portoferraio, per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche, sono modificate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Portoferraio	Portoferraio		1
	Campo dell'Elba		
	Porto Longone	1	1
	Capoliveri		1
	Rio Marina		1
	Rio nell'Elba		2

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Caserta in data 22 febbraio 1907, le deliberazioni in data 20 gennaio 1906 dei Consigli comunali di Casal di Principe, Frignano Maggiore, San Marcellino e Trentola, nonchè quelle dei Consigli comunali di Aversa, Lusciano e Ducenta, Frignano Piccolo e San Cipriano, rispettivamente in data 11 settembre e 18 dicembre, 14 luglio, 20 gennaio e 17 marzo, e 21 gennaio 1906, dirette tutte a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale per l'impianto e l'esercizio di una tramvia da Aversa a Casal di Principe, a norma ed agli effetti dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306 e dell'art. 7 della legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema definitivo dello statuto consortile, approvato dall'assemblea generale dei rappresentanti della Provincia e dei Comuni interessati nell'adunanza del 21 settembre 1907;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 29 giugno 1873, n. 1475;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto del Consorzio concernente la concessione del suolo stradale, per la costruzione della nuova tramvia Aversa-Casal di Principe, deliberato nell'adunanza 21 settembre 1907 dai rappresentanti della provincia di Caserta e dei comuni di Aversa, Lusciano Ducenta, Trentola, San Marcellino, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, San Cipriano e Casal di Principe.

Un esemplare dello statuto, vistato d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici, costituisce parte integrante del presente decreto.

Con l'approvazione dello statuto consortile resta impregiudicata ogni determinazione del Governo circa l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della tramvia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti li osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **ORLANDO.**

STATUTO

del Consorzio per la costruzione ed esercizio della tramvia elettrica Aversa-Casal di Principe.

TITOLO I.
Del Consorzio.

Art. 1.

Il Consorzio istituito tra la provincia di Caserta ed i comuni di Aversa, Lusciano-Ducenta, Trentola, San Marcellino, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, San Cipriano e Casal di Principe, ai sensi della legge 29 giugno 1873, n. 1475, dell'art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, e dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 306, ha per iscopo lo stabilimento d'una tramvia su strade provinciali e comunali da Aversa a Casal di Principe.

Art. 2.

L'assemblea consorziale si compone dei delegati della Provincia e dei Comuni nel numero e coi voti qui proporzionalmente determinati, a seconda che essi concedono sussidi a norma dell'art. 7 della citata legge 29 giugno 1873, n. 1475, o strade, ai sensi dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, e cioè:

1° provincia di Caserta avrà voti tre e rappresentanti tre, cioè uno pel sussidio di L. 2000 e due per la concessione del suolo stradale;

2° comune di Aversa avrà voto uno e rappresentante uno, perchè concede solamente suolo stradale;

3° comune di Lusciano-Ducenta avrà voti due, rappresentanti due, cioè uno pel sussidio di L. 400 e l'altro pel suolo comunale;

4° comune di Trentola avrà voti due e rappresentanti due, uno cioè pel tratto stradale ed uno pel sussidio di L. 700 annue;

5° comune di San Marcellino avrà voto uno e rappresentante uno, perchè concede solo il sussidio di L. 1100 annue;

6° comune di Frignano Maggiore avrà voto uno e rappresentante uno, perchè concede solo il sussidio di L. 1400 annue;

7° comune di Frignano Piccolo avrà voto uno e rappresentante uno, perchè concede solo il sussidio di L. 1600 annue;

8° comune di San Cipriano avrà voti due e rappresentanti due, perchè concede il sussidio di L. 2300, superiore a quello della Provincia;

9° comune di Casal di Principe avrà voti due e rappresentanti due perchè concede il sussidio di L. 2500 annue superiore a quello della Provincia.

I rappresentanti dunque della Provincia e dei Comuni che costituiscono l'assemblea generale sono in numero di 15.

Se nuovi enti vorranno aggiungersi al Consorzio, e quindi la necessità di portare una variante al tracciato o implicare il prolungamento della linea, ciò non potrà avvenire senza apportare una modificazione al Consorzio stesso ed al relativo statuto da approvarsi, a norma di legge, cioè mediante R. decreto su proposta dei ministri dell'interno e dei lavori pubblici, inteso il parere del Consiglio di Stato.

Le adunanze in prima convocazione saranno valide se alla riunione interverranno la metà dei delegati componenti il Consorzio ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero, da non essere inferiore al terzo.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

Per gli impegni ultra quinquennali saranno applicate le norme dettate dall'art. 162 della vigente legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Il Consorzio s'intenderà continuativo per tutta la durata della concessione e per l'uso delle strade provinciali e comunali anche se il sussidio deliberato avesse a cessare prima di quel termine.

Gli enti consorziati allo spirare della concessione potranno disporre liberamente dell'uso di dette strade.

Art. 4.

È riservata ai Comuni consorziati la facoltà del riscatto della tramvia e di disciplinarne l'esercizio.

Art. 5.

I rappresentanti della Provincia e dei Comuni nel Consorzio dureranno in carica cinque anni: i membri uscenti potranno essere rieletti.

In caso di incapacità legale, dimissioni, decadenze, decessi od ineleggibilità, i membri dovranno essere surrogati nel più breve tempo possibile e dureranno in carica per quel tempo che agli uscenti spettava di compiere.

Art. 6.

Il Consorzio avrà sede in Aversa, nella casa comunale, essendo il sito più centrale tra la Provincia ed i Comuni interessati e, per conseguenza, tutti gli atti e tutte le deliberazioni che da esso emanano, a seconda della loro natura, verranno trasmessi all'autorità tutoria ed all'autorità politica, avuto riguardo alle rispettive loro competenze a norma di legge.

TITOLO II.
Della assemblea generale.

Art. 7.

L'assemblea consorziale viene normalmente convocata una volta l'anno il primo lunedì di agosto, e, straordinariamente, ogni qualvolta essa venga richiesta al presidente del Consorzio dal prefetto di Caserta, da due membri del Comitato permanente, o da un terzo dei delegati del Consorzio.

Art. 8.

Spetta all'assemblea generale di approvare:

a) i limiti e le norme delle concessioni fatte dalla Provincia e dai Comuni per l'occupazione di strade di loro proprietà e per ogni facilitazione concessa, bene inteso che dette concessioni non attinenti allo scopo del Consorzio, restano di competenza degli enti proprietari delle strade;

b) i capitolati d'oneri da imporre al concessionario per la esatta esecuzione degli impegni assunti da esso;

c) è devoluta pure all'assemblea la nomina d'un segretario.

TITOLO III.
Del Comitato permanente.

Art. 9.

Vi sarà un Comitato permanente nominato dall'assemblea generale composto di cinque membri, i quali, alla lor volta, eleggeranno nel proprio seno il presidente che rappresenta il Consorzio agli effetti civili ed amministrativi.

Art. 10.

I membri del Comitato si rinnovano ogni cinque anni e sono rieleggibili quando continuino ad essere rappresentanti degli enti perdendosi tale qualità si cessa di pieno diritto di far parte anche del Comitato.

La surrogazione dei membri del Comitato decaduti per qualsiasi motivo avrà luogo nella prima adunanza ordinaria dell'assemblea, equando quelli da surrogare siano più di due, dovrà essere convocata l'assemblea, in via straordinaria, non oltre il termine di un mese.

La qualità di membro dell'assemblea e del Comitato si perde col sopraggiungere di una causa d'incompatibilità o di ineleggibilità.

Art. 11.

Il Comitato permanente:

a) amministra il Consorzio nei limiti determinati dal presente statuto;

b) vigila e sorveglia in ogni miglior modo la esecuzione dei patti intervenuti coi concessionari e ne riferisce con apposite relazioni all'assemblea consortile;

c) e specialmente sorveglia e controlla i limiti dei capitolati d'oneri accettati dai concessionari, l'osservanza dei patti relativi alle tariffe, agli orari, alle ammissioni del personale e ad ogni altro interesse riservato agli enti consorziati.

d) convoca l'assemblea consorziale straordinariamente ogni qualvolta per fatti nuovi o circostanze imprevedute ne riconosca la necessità e l'urgenza nei casi contemplati dall'art. 7.

TITOLO IV.

Disposizioni transitorie.

Art. 12.

Per tutto ciò che non è previsto dal presente statuto, saranno osservate le disposizioni sancite dalle leggi generali e speciali della materia e segnatamente quelle contenute nelle leggi 29 giugno 1873, n. 1475, 27 dicembre 1896, n. 1561, e le norme stabilite dalla legge comunale e provinciale che riguardano le Giunte municipali per le deliberazioni del Comitato permanente, ed i Consigli comunali per gli atti dell'assemblea generale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
BERTOLINI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sull'istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. comm. avv. Ettore Calderara è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Verona pel quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario avv. Pietro Benini.

Il nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. ingegnere Luigi Gadola è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Brescia per il quadriennio 1905-1908 in sostituzione del dimissionario avv. Giovanni Cavalleri.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO.

Si avvertono le direzioni di giornali, riviste ed opere periodiche del Regno che il Ministero dei lavori pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni fatte senza speciale vidimazione, e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari o numeri, che gli potranno per avventura essere indirizzati, e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento. 3

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Secondo elenco delle Casse di risparmio ordinarie italiane che assumono il servizio di trasferimento dei depositi con le Casse di risparmio francesi, a' sensi della Convenzione addizionale tra la Francia e l'Italia, firmata in Parigi il 20 gennaio 1906, e ratificata con R. decreto 27 dicembre 1906, n. 729, e del regolamento per la esecuzione della Convenzione, approvato con R. decreto 19 luglio 1907, n. 631;

Cassa di risparmio di:

Ascoli Piceno — Asti (Alessandria) — Cento (Ferrara) — Cortona (Arezzo) — Fabriano (Ancona) — Fermo (Ascoli Piceno) — Imola (Bologna) — Ivrea (Torino) — Legnago (Verona) — Livorno — Lugo (Ravenna) — Messina — Modena — Palermo — Pescia (Lucca) — Pisa — Pistoja (Firenze) — Recanati (Macerata) — Reggio Emilia — Rieti (Perugia) — Salerno — Terni (Perugia) — Venezia.

OSSERVAZIONE

La Cassa di risparmio del Banco di Napoli, compresa nel primo elenco 28 ottobre 1907, ha filiali nelle seguenti località, dove esistono Uffizi del Banco di Napoli che raccolgono risparmi.

Napoli: Sede — Borsa — Spirito Santo — Donnaregina — Pietà.

Aquila — Avellino — Bari — Barletta (Bari) — Benevento — Brindisi (Lecce) — Cagliari — Campobasso — Caserta — Catanzaro — Chieti — Cosenza — Foggia — Lecce — Melfi (Potenza) — Molfetta (Bari) — Nicastro (Catanzaro) — Potenza — Reggio Calabria — Salerno — Sassari — Taranto (Lecce) — Teramo.

Roma, 26 dicembre 1907.

Visto: *Per il ministro*
V. MAGALDI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50292	Archita Valente	*Alfredo De Musset.* Dramma in 4 atti inedito . . . .
50293	Testoni Alfredo	*In automobile.* Commedia in 3 atti . . . .
50294	Lo stesso	*Il quieto vi re.* Commedia n 3 atti . . . .
50295	Andreyeff Leonida (Castelli Cesare)	*Alle stelle.* amma in qua ro atti tradotto dal russo da C. Castelli. . . . .
50296	Namias Rodolfo	*Manuale pratico e ricettario di fotografia.* (Contiene una descrizione completa di tutti i processi fotografici oggi in uso, con 118 figure e 32 illustrazioni in tavole fuori testo)
50297	Bonn Ferdinando (Castelli Cesare)	*Il cane di Baskerville.* Commedia in 4 atti. Traduzione italiana di C. Castelli dall'inglese
50299	Fuzier Roberto e Iamoretti Ettore	*Bergomum 1°.* Relazione del progetto per la trasformazione della fiera e sue adiacenze (in Bergamo), con disegni e tavole intercalate nel testo.
50300	Bianelli Pietro	*Il Paradiso terrestre.* Pubblicazione a dispense . . . .
50303	Massaro Michele	*Annuario del Piemonte* commerciale ed amministrativo per l'anno 1907 . . . .
50304	De Rossi Biagio Carlo	*L'Ordinamento del Credito Fondiario in Europa e particolarmente in Italia.* Fondamenti economici Cenni storici -Statistica - Legislazione.
50305	Colautti Arturo	*Paolo e Francesca.* Dramma lirico in un atto. Musica di Luigi Mancinelli. Libretto . . . . .
50306	Ramorino Felice e De Blasi P.	*Nuovo vocabolario Italiano-Latino* ad uso dei ginnasi . . . .
50307	Lombard Louis	*Errisinola* (I sogni della vita). Dramma lirico in due atti di Luigi Illica . . . .
50308	Giannini Giuseppe	*Si paga o non si paga?* Melodramma giocoso originale di E. M. S. diviso in tre parti. Operetta completa per canto, e pianoforte
50309	Gogna Benedetto	*Fate bianche.* Melodramma in tre atti. Musica del maestro Giovanni Vercellone. Libretto . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **ottobre** *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
—	Archita Valente	Roma	27 marzo	1907	Art. 23. — Rappresentato la 1ª volta a Napoli al teatro dei Fiorentini il 7 marzo 1907.
Tipografia Paolo Neri, Bologna 5 giugno 1907	Ditta Nicola Zanichelli	Bologna	10 luglio	»	
Detta, 22 aprile 1907	Detta	Id.	12 id	»	
—	Castelli Cesare	Roma	17 id	»	Art. 23. — Non ancora rappresentato in Italia.
« Il pensiero fotografico » (editore). Lito-tipografia G. Abbiati. Milano, 30 maggio 1907	Namias Rodolfo	Milano	18 id.	»	
—	Castelli Cesare	Roma	22 id	»	Art. 23. — Non ancora rappresentata in Italia.
Stabilimento tipo-litografico dell'Istituto italiano di arti grafiche. Bergamo, 23 agosto 1907	Istituto italiano d'arti grafiche (Società anonima)	Bergamo	27 agosto	»	
Stabilimento tipografico Enrico Reggiani. Milano, 1° settembre 1907	Bianchi Pietro	Milano	6 settembre	»	Art. 21. — Depositate le prime 10 dispense - Libro 1° - *L'uomo e la donna.*
Tipografia del dichiarante. Torino, 24 giugno 1907	Massaro Michele (editore)	Torino	22 id	»	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 22 settembre 1907	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Id.	28 id.	»	
Stabilimento tipografico del dichiarante. Milano, 28 settembre 1907	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano	28 id	»	
Tipografia Vincenzo Bona. Torino, 10 settembre 1907	Casa editrice Loescher Ermanno	Torino	2 ottobre	»	
—	Lombard Louis	Milano	3 id.	»	Art. 23. — Rappresentato la prima volta in Svizzera al Castello di Trevano in Lugano il 25 agosto 1907. Partitura d'orchestra originale manoscritta
Tipografia della libreria editrice salesiana, settembre 1907	Giannini Giuseppe	Roma	4 id	»	Non ancora rappresentata in pubblico
Tipografia G. Sartori. Torino, 30 agosto 1907	Gogna Benedetto	Torino	4 id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50310	Cilèa Francesco	*Gloria.* Dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti. Riduzione per canto e pianoforte . . .
50311	Cavanna Viani-Visconti Maria	*Letture per la classe 6ª elementare,* in conformità dei nuovi programmi e delle istruzioni ministeriali, con alcune illustrazioni. (Biblioteca scolastica)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50298	Taranghi M.	*10 petits morceaux caractèristiques pour piano* : n. 1. Ronde des Nains; n. 2. Le Menuet de la Grand'Mère; n. 3. Danse rustique; n. 4. Petit Carmen; n. 5. Le petit Meunier; n. 6. Chant d'amour; 7. A la valse; n. 8. Silence de nuit; n. 9. Chanson joyeuse; n. 10. Sérénade burlesque
50312	Ricci Signorini A.	*Suite poétique pour piano* : n. 1. Ariette; n. 2. Valse lente; n. 3. Elégie; n. 4. Chanson; n. 5. Cornemuse; n. 6. Marche d'enfant; n. 7. Mélodie; n. 8 Ballade; n. 9. Danse

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
50118	Namias Rodolfo	*Il progresso fotografico.* Rivista mensile illustrata di fotografia e delle applicazioni ai processi fotomeccanici di stampa	Lito-tipografia G. Abbiati. Milano, luglio-settembre 1907

Dichiarazioni per riproduzioni di opere riservate entrate nel secondo periodo di protezione, registrate

Numero del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50301	Burgmuller F.	*Scuola primaria del giovane pianista.* Opera in tre parti che si dichiara pubblicata per la prima volta nel 1844 in Germania. Nuova edizione con testo italiano e francese e con aggiunta delle scale e degli arpeggi. Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di mille esemplari, le tre parti riunite, in altri mille esemplari la sola 1ª parte, in altri cinquecento la 2ª ed in altri trecento la 3ª al prezzo di L. 3.75 l'esemplare se riunita e di L. 1 50 ogni parte staccata. (N. di cat. 11,381-83 le tre parti riunite).
50302	Bona Pasquale (Collina F. S)	*Metodo completo per la divisione (delle note musicali).* Opera in tre parti che si dichiara pubblicata per la prima volta negli anni 1852-53 in Milano. Edizione riveduta e corretta dal prof. F. S. Collina, con aggiunta delle scale maggiori e minori. Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di 1500 esemplari, le tre parti riunite, al prezzo di L. 3 ogni esemplare, in altri tremila le sole 1ª e 2ª parte (riunite) al prezzo di L. 2 l'esemplare ed in altri mille esemplari la sola 3ª parte a L. 1.50 caduno. (NN. di cat. 11,323, 11,321 e 11,322 rispettivamente).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento musicale del dichiarante, Milano, 5 ottobre 1907	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano 5 ottobre 1907	
Tipografia Antonio Cordani, Milano, 29 settembre 1907	Carrara Carlo (editore)	Id. 7 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stamperia musicale Breitkopf & Härtel, Lipsia (Germania), gennaio 1907	Ditta editrice Carisch & Janichen	Milano 30 settembre 1907	
Detta, id. »	Detta	Id. 9 ottobre »	

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			*OSSERVAZIONI*
	Primitivo		Attuale	
Namias Rodolfo	Milano	18 luglio 1907	7 ottobre 1907	Depositati i fascicoli 7, 8 e 9 corrispondenti ai mesi di luglio, agosto e settembre del 1907 (Annata XIV)

durante la stessa quindicina (articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento musicale della casa dichiarante. Milano, 1907	Casa editrice Carisch & Jänichen	Milano 11 settembre 1907	
Detta, id. »	Detta	Id. 11 id. »	

ELENCO *n.* **19** *delle opere riservate, per diritti d' autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell' art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14385	50292	Archita Valente	*Alfredo de Musset.* Dramma in 4 atti.	Rappresentato la prima volta a Napoli, al teatro dei Fiorentini il 7 marzo 1907
14386	50295	Andreyeff Leonida (Castelli Cesare)	*Alle stelle.* Dramma in quattro atti. — Traduzione dal russo di Cesare Castelli.	Non ancor rappresentato in Italia
14387	50297	Bonn Ferdinando (Castelli Cesare)	*Il cane di Baskerville.* Commedia in quattro atti. — Traduzione dall'inglese di Cesare Castelli.	Non ancor rappresentato in Italia
14388	50307	Lombard Louis	*Errisinola.* (I sogni della vita). — Dramma lirico in due atti di Luigi Illica. — Partitura originale d'orchestra.	Rappresentato la prima volta in Svizzera al Castello di Trevano di Lugano il 25 agosto 1907
14389	50308	Giannini Giuseppe	*Si paga o non si paga?* Melodramma giocoso originale di E. M. S. diviso in tre parti. — Operetta completa per canto e pianoforte.	1907. Non ancor rappresentato in pubblico
14390	50310	Cilèa Francesco	*Gloria.* Dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti. — Riduzione per canto e pianoforte.	1907

Roma, 27 novembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 30 ottobre 1907:

Fraticelli Lutgarda, ved. Romano, L. 234.
Zeppa Napoleone, brigadiere postale, L. 1349.
Giannone Antonino, guardia finanza, L. 470, di cui:
a carico dello Stato, L. 416.13;
a carico del comune di Palermo, L. 23.10;
a carico del comune di Firenze, L. 30.77.
Mioni Anna, ved. Costanzi, L. 155.
Partenopeo Carolina, ved. Bondini, L. 1151.
Aurora Modesto, capo lavorante della guerra, L. 800.
Carolla Cosma, sotto capo guardia carceraria, L. 897.
Useli Cipriano, agente delle imposte, L. 3696.
Confalonieri Cesare, maggiore generale, L. 7200.
Ciardi Giovanni, vice cancelliere, L. 1460.
Gamond Carlo, direttore generale, L. 6906.
Pretelli Luigia, ved. Scibelli (indennità), L. 3000.
Caporin Gioacchino, operaio di marina, L. 495.
Cantelli Luigi, sotto brigadiere di finanza, L. 729, di cui:
a carico dello Stato, L. 368.02;
a carico del comune di Firenze, L. 360.98.
Gelfi Maria, ved. Betta, L. 576.
Jannelli Gaetano, ufficiale d'ordine, L. 1194.
Bassi Pietro, guardia di finanza, L. 590.
Varallo Gio. Batta, lavorante d'artiglieria, L. 434.
Borgianelli Angelo, professore (indennità), L. 5986.
Scarfi Leonardo, guardia di finanza, L. 390.
Giostra Vincenzo, operaio di artiglieria, L. 787.50.
Picillo Francesco, guardia carceraria, L. 759.
Mojares Isabella, orfana di Vincenzo, capitano, L. 750.
Parisi Ciro, sotto brigadiere di finanza, L. 591.
Forlani Adele, ved. Curto, L. 448.
Soracina Antonio, guardia di finanza, L. 510.
Epefania Bonifacio, sotto brigadiere di finanza, L. 342.33.
Priori Giovanni, sotto capo guardia carceraria, L. 1010.
Volpe Giuseppe, capitano, L. 2863.
Iannni Salvatore, operaio nelle saline, L. 623.76.
Cargnoni Carlo, maresciallo di finanza, L. 906.
Dielich Giovanni, operaio di marina, L. 450.
Giovando Luigi, sotto brigadiere di finanza, L. 381.
De Luca Federico, istitutore, L. 1520.
Zacconi Enrico, ricevitore doganale, L. 3168.
Felissent Gian Giacomo, capitano, L. 2727.
Forte Francesco, id., 2737.
Santaniello Luigi, Operaio di marina, L. 720.
Madonini Angela, ved. Crespi, L. 1000.
Merendi Luigi, sotto brigadiere di finanza, L. 497.
Scaradocchia Angela, ved. De Nigris, L. 320.
Arnò Oronzo, cancelliere, L. 2323.
Mozzillo Benedetta, ved. Vallesi, L. 593.66.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **ottobre** *1907.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Archita Valente	Roma	2316	27 marzo 1907	Art. 23.
Castelli Cesare	Id.	2327	17 luglio »	Art. 23.
Detto	Id.	2340	22 id. »	Art. 23.
Lombard Louis	Milano	432	3 ottobre »	Art. 23.
Giannini Giuseppe	Roma	2357	4 id. »	
Sonzogno Edoardo (editore)	ilano	435	5 id. »	

Il direttore della I divisione: S. OTTOLENGHI.

Magrassi Giustino, ricevitore del registro, L. 2402.
Manicardi Giulia, operaia manifatture tabacchi, L. 476.70.
Principato Anna, id., L. 425.04.
Cappella Giuseppe, guardia di finanza, L. 590.
Bondinelli Gio. Batta, guardia carceraria, L. 960.
Gabriolli Gabriele, guardia di città, L. 275.
Scotti Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 364.56.
Casazza Emilio, giudice, L. 2743.
Azzolini Maria, ved. Casazza, L. 914.33.
Grosso Domenico, operaio di artiglieria, L. 600.
Pizzi Raffaele, operaio di marina, L. 1000.
Sacchetto Antonio, maggiore, L. 3432.
Beizo Angelo, ufficiale postale (indennità), L. 3377.
Gruppo Giuseppe, sotto custode, L. 768.
Rottari Rosa, ved. Pastorello, L. 206.66.
Unzer Virginia, ved. De Angelis, L. 544.
Ventimiglia Concetta, ved. De Gennaro, L. 499.
Di Sarno, orfani di Alfonso, guardia carceraria, L. 320.
Scardino Angela, ved. Crispi, L. 510.
Lena Vincenzo, operaio di marina, L. 800.
Puglisi-Allegra Michele, pretore, L. 1889.
Dalmasso Giuseppe, guardia di finanza, L. 281.33.
Guglielminetti Angelo, custode, L. 972.
Mascardo Anna, ved. Ceruti, L. 399.46.
Lugli Teobaldo, brigadiere di finanza, L. 898.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 888.37;
a carico del comune di Firenze, L. 10.29.

Cerchieri Ferdinando, operaio di marina, L. 600.
Pilon Felice, id., L. 660.
Monfreda Giovanni, guardia di finanza, L. 390.
Gasparini Pirro, brigadiere di finanza, L. 460.
Zalla Clemente, guardia carceraria, L. 759.
Puxeddu Pietro, vice cancelliere, L. 1072.
Tamisari Giov. Batta, operaio manifatture tabacchi, L. 1025.65.
Costantini Emilio, vice cancelliere, L. 1497.
Lampazzi Biagio, guardia carceraria, L. 880.
Marchi Francesca, ved. Meacci, L. 800.
Vegezzi Ruscalla Emerenziana, ved. Nigra, L. 2666.66.
Oppici Giovanni, sotto capo guardia carceraria, L. 1040.
Vattuone Caterina, ved. Manelli (indennità), L. 1375.
Bodrati Diego, capo ufficio postale, L. 2108.
Bonifaccio Carlo, tenente colonnello, L. 4160.
Maia Caterina, ved. D'Erchia, L. 1760.
Guarino Luigia, ved. Sanges, L. 675
De Fortis Enrico, tenente nei RR. carabinieri, L. 1852.
Olivotto Ettore, macchinista, L. 1568
Del Carretto Ferdinando, maggiore, L. 1487.
Rovito Patrizia, ved. Ferraro, L. 405.
Malatesta Bartolomeo, operaio di marina, L. 525.
Fardelli Alessandro, soldato, L. 300.
Nicolao Adolfo, guardia carceraria, L. 396.
Irace Francesco, capitano, L. 2919.
Manca Vincenzo, capo operaio nelle saline, L. 1535.10.
De Marco Nicola, guardia di finanza, L. 710.

La Rosa Basilio, guardia di finanza, L. 470.
Trigatti Callisto, id. L. 426.66.
Gaspardo Antonio, id., L. 590.
Ravioli Vittorio, sotto brigadiere di finanza, L. 671.
Gerardi Giuseppe, tenente colonnello, L. 4160.
Carli Teresa, ved. Cavallini, L. 640.
Ceccopieri Elvira, ved. Pelosio, L. 565
Donato Maria, madre di Venuto, soldato, L. 202.50.
Costanzi Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 640.
Italiano Concetta, ved. Farias, L. 1866.66.
Plaino Marianna, ved. Baretton, L. 140.
Catenacci Achille, operaio di marina, L. 399.
Cianciaruso Vincenzo, sotto nocchiere, L. 470.40.
Antoni Giuseppe, operaio nelle saline, L. 480.
Projetti Eulalia, ved. Galli, L. 352.
Masciarisi Ruggero, vice agente delle imposte, L. 1530.
Squarcini Giovanni, usciere, L. 972.
Leone Maddalena, operaia manifatture tabacchi, L. 477.36.
Baroni Eufemia, id. id., L. 607.20.
Scioli Antonia, ved. Romanelli, L. 66.66.
Princiotto Virginia, madre di Pintaudi, soldato, L. 202.50.
Baldassarre Bartolomeo, tenente, L. 2389.
Galluppi Barbara, ved. Collenza, L. 2366.66.
Ferrari Laura, ved. Scheggi (indennità), L. 3694.
Mollica Teresa, ved. Ricci (indennità), L. 2500.
Bonomi Antonio, consigliere di Corte d'appello, L. 5842.
Santini Bice, ved. Cerri, L. 457.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le iscrizioni di rendita mista del consolidato 3.75 e 3.50 0[0, n. 168-284 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 3.75-3.50, n. 575 di L. 7.50-7, n. 410, di L. 18.75-17.50, n. 1183 e 2049 di L. 37.50-35, n. 931 di L. 75-70, al nome di *Sorbine* Girolama o Geronima fu Giacomo, nubile, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sorbini* Girolama fu Giacomo, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 609,537, per L. 80 e n. 854,952, per L. 85 a favore di Clusaz *Alessio* di Giovanni Battista, domiciliato in Courmayeur, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Clusaz *Giuseppe-Alessio* di Giovanni Battista, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 387,200 d'inscrizione per L. 93.75, 87.50 al nome di *D'Allia* Luigi fu Filippo, domiciliato in Napoli, con ipoteca per cauzione di Pavia Evelina fu Giuseppe, quale ricevitrice del lotto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Allio* Luigi fu Giuseppe, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 426,703 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 63.75, al nome di Nessi Anna, Angela e Roberto fu *Giacomo*, minori, sotto la patria potestà della madre Messa Rosa, vedova di Nessi Giacomo, domiciliata a Como, in parti eguali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nessi Anna, Angela e Roberto fu *Giovanni-Giacomo*, minori, sotto la patria potestà della madre Messa Rosa, vedova di Nessi Giacomo, domiciliata a Como, in parte eguali, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 232,995 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 937.50 al nome di Voli *Antonia* di Melchiorre, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino; n. 278,052 di L. 63,75, intestata a Voli *Antonia* fu Melchiorre, il resto come sopra; n. 343,257 di L. 311.25, id. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Voli *Maria-Antonia* fu Melchiorre, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 224,066 di L. 243.75 - 227.50 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 990,020) per L. 325 al nome di Fusco Biagio ed *Elisa* fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre Giuseppa Annunziata fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pub-

blico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fusco Biagio e *Lisa* fu Gennaro, minori, ecc. come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 n. 305,229 d'inscrizione per L. 56.25 al nome di *Cerignaco Francesca* fu Patrizio, minore sotto la patria potestà della madre Baralo Marianna di Michele, domiciliata a Pinerolo (Torino) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cerignacco Francesca-Eleonora* fu Patrizio, minore ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè:

1° N. 515,003 d'inscrizione di L. 2,606.25 al nome di Mattirolo Rita fu Emilio, moglie di Poma Giuseppe.

2° N. 516,134 di L. 2,625 al nome di Mattirolo Gustavo fu Emilio, ambedue con usufrutto vitalizio a favore di Boggio Luisa fu *Pier Luigi*, vedova di Mattirolo Emilio, domiciliato in Torino furono così annotate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi di usufrutto a favore di Boggio Luisa fu *Pier Carlo* ecc. (il resto come sopra), vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Volta Teresa fu Luigi vedova Somigliana ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3034 ordinale, 1656 di protocollo e n. 26,926 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 17 maggio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato di proprietà ed uno di usufrutto della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Volta Teresa predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Mastroiacovo Michele fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 441 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Campobasso, in data 17 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Mastroiacovo Michele fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Signorini Luigi fu Bernardo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 149, statagli rilasciata dalla succursale di Vicenza della Banca d'Italia, in data 17 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 4 certificati della rendita complessiva di L. 175, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Signorini Luigi fu Bernardo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 dicembre, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2[illegible] dicembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103.84 52	101.[illegible]6 52	102.01 58
3 1/2 % *netto*.	102 58 33	1[illegible]0.83 33	100.88 09
3 % *lordo*....	69.66 67	68.46 67	69.09 34

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come prevedevasi fin dal principio che le truppe francesi sbarcarono a Casablanca, la loro situazione diveniva difficilissima a mantenersi sempre che la Francia non fosse decisa a colpire le tribù nemiche in un raggio d'azione assai più lontano dalla periferia della città occupata.

Il Governo francese per molto tempo ha titubato sui provvedimenti da prendere, ma finalmente si è deciso di allargare l'azione militare intorno a Casablanca per assicurare la tranquillità della città e togliere la colonna d'occupazione dal continuo pericolo di attacchi.

Questa decisione del Governo francese, presa ieri dal Ministero Clémenceau, venne subito resa nota con il seguente comunicato ai giornali di Parigi:

« Nei colloqui che il signor Regnault ha avuto a Rabat con il Sultano, il ministro di Francia al Marocco, in base alle istruzioni del suo Governo, ha esaminato con Abd-El-Aziz le condizioni in forza delle quali la città di Casablanca potrebbe essere rimessa alle autorità sceriffiane con una polizia istituita conformemente all'atto di Algesiras.

« Questa consegna non potendo aver luogo che quando la regione degli Sciauia sarà completamente pacificata, è stato riconosciuto che l'ostacolo a questa pacificazione era nella occupazione della Kasbah dei Mediunas per parte delle bande ribelli, che intercettano le comunicazioni, assaltano i viaggiatori e nuocciono al rifornimento di Casablanca. Il Governo ha per conseguenza dato istruzione al generale Drude di impadronirsi della Kasbah dei Mediunas, e il Governo mette per ciò a disposizione del generale tutte le truppe di rinforzo di cui egli crederà di avere bisogno. Queste decisioni sono state prese in seguito ad una conferenza tenuta questa mattina al Ministero dell'interno fra Clémenceau, Pichon e il generale Piquart. Clémenceau è andato poscia all'Eliseo a porre il presidente della Repubblica al corrente della situazione ».

* * *

Si ha da Costantinopoli che la Porta ha inviato agli ambasciatori una Nota circa la partecipazione della Bulgaria nelle bande che infestano la Macedonia. In detta Nota la Porta dichiara che le rivelazioni del luogotenente colonnello Nicolof e quelle di Natchevitch e di Pentchef hanno provato sufficientemente la partecipazione del principato bulgaro alla formazione dell'azione delle bande che turbano la Macedonia.

A confessione dei giornali bulgari, il principato pose somme importanti a disposizione degli assassinati, Saratof e Garvanof, per l'opera rivoluzionaria.

La Nota rileva i funerali eseguiti in gran pompa di Saratof e di Garvanof, al quale assistettero tre ministri e le deputazioni di sei Comitati, ciò che proverebbe che i Comitati non sono disciolti.

« È evidente dunque, dice la Porta, la responsabilità degli uomini dirigenti della Bulgaria in quanto concerne i disordini nelle provincie della Macedonia ».

La nota respinge infine la voce secondo la quale l'assassinio di Garvanof e di Saratof sarebbe stato combinato dal Commissariato turco di Sofia.

* * *

Telegrammi dall'Aja annunciano le dimissioni del Ministero olandese. La crisi è stata determinata dal voto con cui la seconda Camera ha respinto il bilancio della guerra.

Nella seconda Camera il Ministero contava una maggioranza di due voti soltanto, e nella Camera alta era in minoranza. Le elezioni agli Stati provinciali, risultate nel giugno scorso favorevoli ai partiti di destra, non avevano fatto che renderne la posizione anche più precaria.

* * *

Si telegrafa da Pechino, 26:

« È stato pubblicato un editto del Governo circa l'adozione di un regime costituzionale che il Governo sta attualmente studiando.

« Il Governo dichiara che non può ancora fissare la data in cui questo tentativo di Costituzione può avere principio; ma soggiunge che le riforme in senso costituzionale saranno applicate per gradi.

« Dopo avere dichiarato che la parola « Costituzione » vuol dire « Governo mediante la legge » l'editto dice che la Cina, pure inspirandosi alle altre nazioni, deve mantenere il suo carattere e il suo insegnamento morale, e che l'espressione di tutte le opinioni deve essere sottoposta alle leggi mediante regolamenti relativi alla stampa.

« L'editto ordina infine che il ministro dell'interno e l'ufficio costituzionale preparino regolamenti circa le Associazioni politiche, per sottoporre al trono la promulgazione dei regolamenti stessi ».

BIBLIOGRAFIA

Memoriale amministrativo ad uso dei segretari, sindaci, consiglieri ed impiegati. — Il cav. Tito Bruna, l'operoso e intelligente segretario-capo del municipio di Pegli (Genova), ha pubblicato in elegante edizione, a foggia di *carnet*, il suo *Memoriale amministrativo* riveduto e arricchito di nuove leggi, dati, notizie ecc.

È una pubblicazione utilissima a quanti hanno rapporti colla vita pubblica amministrativa, contenendo esso tutte le disposizioni di legge, regolamenti, istruzioni, circolari e notizie varie che si riferiscono alle Amministrazioni comunali. Il *carnet* del cav. Tito Bruna, giunto alla quinta edizione, costituisce il vero *vade-mecum* degli amministratori comunali. La disposizione razionale della materia, divisa in certi rami in ordine di calendario, la chiarezza delle indicazioni, le citazioni opportune di leggi e decreti costituiscono un pregio sommo alla graziosa pubblicazione della quale, per aumentarne l'utile diffusione, l'autore-editore ha ribassato anche il già mite prezzo di costo.

Specialmente i segretari municipali e gli impiegati affini devono essere grati al cav. Bruna per la nuova edizione del suo *Memoriale*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di onore duchessa d'Ascoli, ha visitato ieri la casa di cura per i bambini storpi e rachitici a via di Porta Angelica.

L'Augusta Signora fece a quei piccini una distribuzione abbondante di giuocattoli e di dolci, questi contenuti in piccoli sacchetti, lavorati con gentile e pietoso pensiero da S. A. R. la principessa Jolanda.

S. M. si trattenne a lungo in mezzo ai piccini, che commossi spesso l'applaudivano. Lasciando il pio istituto, la Sovrana ebbe parole di plauso verso i rappresentanti la Congregazione di carità, che lo mantiene, e verso il personale sanitario e di custodia.

All'uscita una folla di popolane acclamò l' Augusta Signora.

S. M. la Regina Margherita ha visitato l' altro ieri l'istituto-casa materna « Jolanda-Margherita », fondato e mantenuto a sue spese.

L'accompagnavano S. E. la marchesa di Villamarina e la contessa Pes, dama di palazzo.

Nei locali della casa materna erano ad aspettarla le mamme dei cento bambini ricoverati e ciascuna di esse, una per volta, ricevette dalle mani dell' Augusta Signora la strenna di Natale, consistente in un taglio di abito e in un vestitino per ciascun bimbo.

Ogni madre ebbe, inoltre, un involto contenente cibarie preparate nelle cucine reali.

All'uscita dall'istituto Sua Maestà venne salutata da un coro di benedizioni e di plausi.

Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina Margherita, accompagnata dal marchese Capranica, del Grillo e dalla duchessa Sforza-Cesarini, visitò al palazzo dell'Esposizione la Mostra delle scuole industriali, professionali e commerciali.

Trovavansi a ricevere l'Augusta visitatrice S. E. Sanarelli, il comm. Castelli, commissario generale alla Mostra, e il personale direttivo.

Sua Maestà visitò minutamente tutta la Mostra delle varie scuole, ed ammirò specialmente le sezioni dei riformatori governativi, che tanti splendidi saggi di lavoro e d'arte industriale hanno esposto.

Alla Sovrana venne presentato uno splendido mazzo di rose artificiali, eseguite dalla scuola professionale di Roma.

Sua Maestà lasciava, ammirata della Mostra, il palazzo dell'Esposizione alle ore 18.

La « Casa del latte principessa Giovanna ». — La Commissione nominata dal R. commissario Salvarezza per l'erezione in ente morale a Roma della « Istituzione principessa Giovanna » ha pressochè ultimati i suoi lavori.

L'istituzione assumerà il nome di « Casa del latte principessa Giovanna ».

L'Istituto romano dei Beni Stabili ha messo fin d'ora a disposizione della Commissione i locali occorrenti alla sede centrale della nuova istituzione.

In memoria di G. Zanardelli. — Iermattina, a Brescia, alle ore 11, il sindaco della città, in rappresentanza della Giunta, un rappresentante del giornale *La Provincia di Brescia*, il *Club* liberale, il Comitato pel monumento a Zanardelli e le persone della famiglia si recarono al cimitero a deporre splendide corone di fiori freschi sulla tomba di Giuseppe Zanardelli.

Erano presenti l'on. senatore Bettoni, gli onorevoli deputati Castiglioni e Da Como e molti amici dell'illustre estinto.

Istituto internazionale di agricoltura. — Anche la Repubblica brasiliana ha aderito all'Istituto internazionale di agricoltura, dovuto all'iniziativa del nostro Sovrano.

Un telegramma da Rio Janeiro informa che il Governo federale ha proceduto alla nomina del proprio rappresentante presso il detto Istituto nella persona del prof. avv. Vincenzo Grossi, console del Brasile in Roma, professore ordinario di geografia commerciale e coloniale nel R. Istituto superiore di studi commerciali e coloniali e già professore di legislazione dell'emigrazione nella nostra R. Università.

Fenomeni sismici. — Il padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano a Firenze, comunica in data di ieri:

« Stasera, alle ore venti e trentanove tutti gli apparecchi sismici hanno registrato una scossa di terremoto a carattere di epicentro molto vicino a Firenze. Molte persone hanno inteso la scossa. Sembra però che si tratti di un terremoto nella provincia d'Arezzo.

« Il termometro, osservato immediatamente al tempo della scossa, dava oltre dodici divisioni al micrometro, con forti accenni di sussulto.

« Abbiamo avuto anche altre segnalazioni di minore importanza poco dopo.

« Le due ripetizioni sono: la prima alle ore 20.55 e l'altra alle ore 21.2; direzioni prevalenti nord, nor-ovest, sud e sud est ».

*** Iersera, alle 20.45 è stata avvertita a Siena una breve scossa di terremoto in senso ondulatorio, seguita da un'altra più lieve alle 20.55.

Alluvione. — Un'alluvione, prodotta da grande massa di acqua derivante dai cosidetti Poggi, ha ieri inondato la parte alta della vecchia città di Piombino ed i cantieri, penetrando nelle cantine e nei pianterreni dell'abitato.

Alcuni proprietari hanno riportato danni gravi. Nessuna vittima.

Movimento commerciale. — Il 24 corr. furono caricati a Genova 553 carri, di cui 140 di carbone pel commercio e 45 per l'Amministrazione ferroviaria. Il carico fu limitato a causa del tempo piovoso. A Venezia 274 carri, di cui 69 di carbone pel commercio e 46 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 255, di cui 127 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 128, di cui 49 di carbone pel commercio e 31 per l'Amministrazione ferroviaria; a Spezia 92, di cui 68 di carbone pel commercio e 24 per l'Amministrazione ferroviaria e ad Ancona 113, di cui 56 di carbone pel commercio e 25 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Napoli, da dove è ripartito per Genova. Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Siena*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — Il dividendo della Banca di Francia pel secondo semestre è stato fissato a franchi 90 netti cioè a 185 franchi per l'intero anno.

PARIGI, 26. — *Senato.* — Si approva il bilancio dell'agricoltura.

LONDRA, 26. — Telegrafano da Tangeri al *Times*, in data di ieri, che le autorità sono riuscite a ristabilire la calma a Fez decidendo di non esigere il pagamento delle imposte.

PARIGI, 26. — In seguito alle conferenze del ministro di Francia, Regnault, col Sultano Abd-el-Aziz a Rabat, il generale Drude ha ricevuto la facoltà di impadronirsi della Kasbah dei Mediouna, la cui occupazione da parte dei ribelli costituisce un ostacolo alla pacificazione dei Chaouia ed alla consegna di Casablanca alle autorità sceriffiane.

Il generale Drude riceverà dei rinforzi.

PARIGI, 27. — Il Senato, tenendo seduta nella notte, ha approvato i bilanci delle Belle arti, del commercio, del lavoro, della Legion d'onore e dei servizi penitenziari.

MADRID, 27. — Il Senato ha approvato il bilancio della guerra.

PIETROBURGO, 27. — *Processo dei firmatari del manifesto di Viborg.* — I cadetti Petrunkevitch, Nobatoff e Kokoschkin contestano la competenza della Corte a giudicare deputati. Dichiarano che firmando e diffondendo il manifesto di Viborg fecero il loro dovere e sono pronti a soffrire il carcere per la causa della libertà. Aggiungono che i cadetti debbono lottare fino alla fine pel paese e per la libertà, augurandosi che l'esempio della prima Duma incoraggi il popolo a rovesciare il regime attuale.

PARIGI, 27. — Il generale Drude è gravemente malato di febbri malariche.

Il colonnello Boutegourd prende il comando delle truppe al Marocco.

TEHERAN, 27. — Il Parlamento ha respinto le offerte che gli erano state fatte da diverse città di inviargli difensori armati. La capitale e le provincie sono ritornate alla calma.

I giornali si pubblicano ed i bazar sono aperti.

Il governatore di Saudy-Bulag ha ripreso le sue funzioni.

BERLINO, 27. — *Processo Harden.* — Al principio dell'udienza il presidente dice che ha ricevuto un dispaccio nel quale gli si annunzia che la signora von Elbe è in letto malata a Neetzow, presso Anklam. Secondo il certificato medico la signora è sofferente per una ricaduta di appendicite, ed ha la febbre, in modo che le è impossibile di comparire dinanzi al tribunale durante la prossima settimana.

Il presidente legge pure un telegramma del prof. Schweninger di Monaco, ex-medico di Bismark, il quale dice che nulla si oppone a che una Commissione rogatoria assuma la deposizione sua e di sua moglie.

Il procuratore generale prende poscia la parola per smentire i racconti dei giornali, secondo i quali, durante l'udienza a porte chiuse, egli avrebbe fatto imporre il silenzio alle persone presenti nella sala delle udienze, cosa che sarebbe illegale. Il presidente del tribunale invitò soltanto in via amichevole le persone presenti ad esser discrete circa i segreti matrimoniali che davanti ad esse venivano palesati, e ciò è assolutamente legale.

Il presidente conferma la dichiarazione del procuratore generale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 dicembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.45.
Umidità relativa a mezzodì	65.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado { massimo	13.0.
{ minimo	8.1.
Pioggia in 24 ore	3.2.

26 dicembre 1907.

In Europa: persiste la pressione massima sulla Russia, Pietroburgo 784; minima a 751 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriolmente diminuito da 5 a 7 mm. quasi ovunque; temperatura alquanto salita in Val Padana; quasi stazionaria altrove; pioggiarelle sull'Italia superiore.

Barometro: 758 in Liguria, 761 sull'Jonio e Sicilia.

Probabilità: venti deboli, prevalentemente intorno a levante; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sull'Italia settentrionale e centrale; temperature miti; mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 dicembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	nelle 24 ore Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13 2	9 4
Genova	coperto	calmo	13 4	7 4
Spezia	piovoso	calmo	10 2	8 8
Cuneo	nebbioso	—	7 4	2 0
Torino	nebbioso	—	5 3	2 5
Alessandria	piovoso	—	8 3	3 3
Novara	piovoso	—	6 0	1 0
Domodossola	coperto	—	9 2	— 1 0
Pavia	piovoso	—	7 0	3 8
Milano	coperto	—	5 8	1 2
Como	coperto	—	8 1	1 1
Sondrio	coperto	—	4 2	0 8
Bergamo	nebbioso	—	4 8	0 6
Brescia	coperto	—	7 0	0 5
Cremona	piovoso	—	7 0	4 0
Mantova	nebbioso	—	6 4	2 0
Verona	coperto	—	6 0	3 1
Belluno	coperto	—	3 8	0 1
Udine	coperto	—	6 5	4 1
Treviso	coperto	—	7 0	4 6
Venezia	coperto	legg. mosso	5 6	3 0
Padova	coperto	—	5 5	4 3
Rovigo	3/4 coperto	—	5 0	3 0
Piacenza	—	—	—	—
Parma	coperto	—	6 3	4 0
Reggio Emilia	coperto	—	7 4	4 8
Modena	coperto	—	7 2	4 7
Ferrara	coperto	—	6 5	4 3
Bologna	coperto	—	7 4	4 8
Ravenna	coperto	—	6 8	2 5
Forlì	nebbioso	—	7 8	3 6
Pesaro	coperto	calmo	9 0	5 5
Ancona	nebbioso	calmo	10 0	3 0
Urbino	coperto	—	10 1	5 4
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Perugia	coperto	—	8 1	5 9
Camerino	coperto	—	9 0	5 3
Lucca	coperto	—	10 5	7 6
Pisa	coperto	—	14 0	6 0
Livorno	coperto	mosso	14 5	7 0
Firenze	coperto	—	12 6	7 9
Arezzo	nebbioso	—	9 9	6 3
Siena	coperto	—	9 2	5 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	11 8	8 1
Teramo	3/4 coperto	—	13 8	5 3
Chieti	1/4 coperto	—	11 8	5 6
Aquila	3/4 coperto	—	6 4	2 2
Agnone	sereno	—	9 8	3 0
Foggia	1/4 coperto	—	14 5	3 2
Bari	nebbioso	calmo	14 8	5 2
Lecce	nebbioso	—	14 0	7 0
Caserta	—	—	—	—
Napoli	coperto	calmo	12 7	8 5
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	9 7	— 1 7
Caggiano	1/4 coperto	—	11 0	3 4
Potenza	sereno	—	9 0	1 5
Cosenza	1/2 coperto	—	12 5	4 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 6	6 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 1	8 3
Trapani	1/2 coperto	calmo	17 0	9 9
Palermo	sereno	legg. mosso	16 4	5 1
Porto Empedocle	coperto	calmo	15 0	10 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	12 7	9 5
Messina	sereno	calmo	14 5	8 6
Catania	coperto	legg. mosso	14 5	9 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 0	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 1	6 6
Sassari	piovoso	—	15 0	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*